

ACEN

ASSOCIAZIONE COSTRUTTORI EDILI NAPOLI

Dossier Stampa

Le ultime uscite di Acen sui media

Una raccolta delle uscite dell'Acen sui media delle ultime settimane

19 luglio 2023

A cura dell'Ufficio Stampa e Relazioni Esterne

Convegno "Per una tutela dell'ambiente e del paesaggio, non ideologica"

Servizio sul sito www.rainews.it



TGR

Campania

Napoli

Salerno

Caserta

Avellino

Benevento



Acen: "Approccio non ideologico per la tutela di ambiente e paesaggio"

L'incontro, promosso dall'Associazione dei costruttori edili, con istituzioni locali e ordini tecnico-professionali

© 17/07/2023 Servizio di Fabio Forlano - montaggio di Daniela Tschantret



Condividi

Una tutela del paesaggio non ideologica. È quanto chiede l'Acen, l'Associazione dei costruttori edili della provincia di Napoli, che a Palazzo Partanna ha riunito istituzioni e rappresentanti degli ordini tecnico-professionali.

Nel servizio, le voci di:

Angelo Lancellotti - Presidente Acen

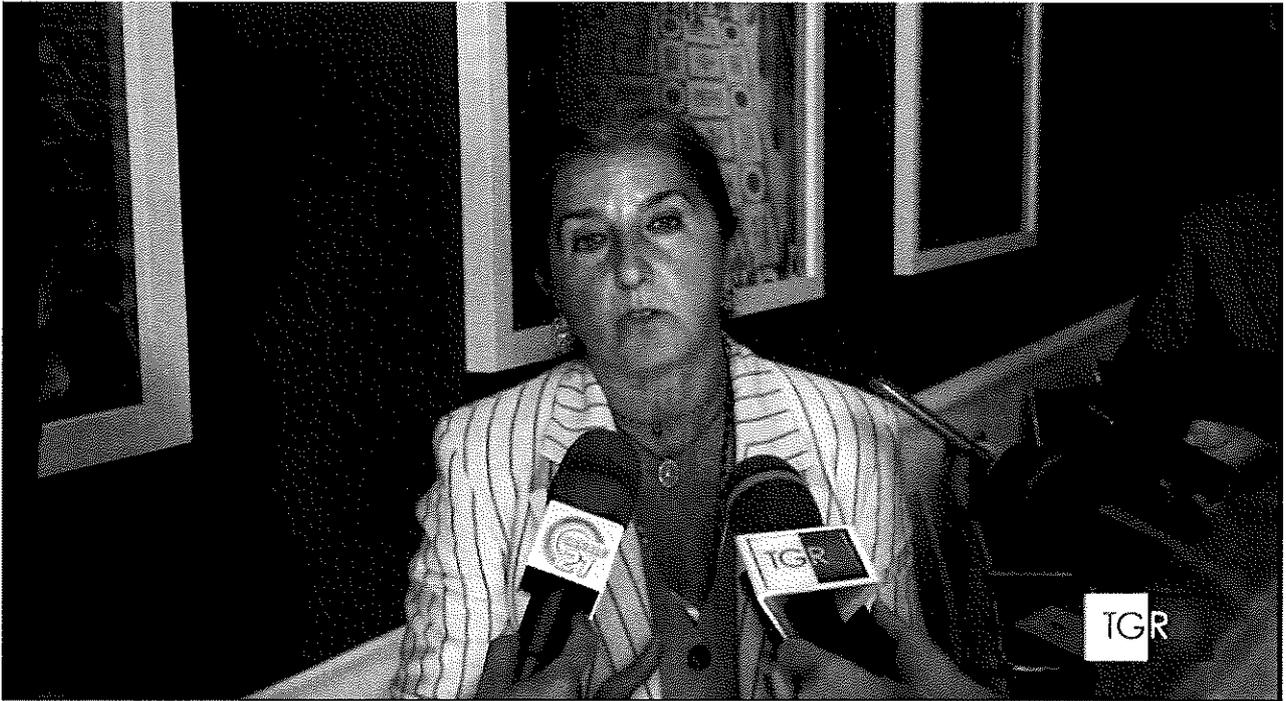
Bruno Discepolo - Assessore all'Urbanistica Regione Campania

Laura Lieto - Assessora all'Urbanistica Comune di Napoli

“Per una tutela dell’ambiente e del paesaggio, non ideologica” – Servizio sul convegno andato in onda nell’edizione pomeridiana del 17 luglio del TG3 Campania.

Interviste al presidente dell’Acen, Angelo Lancellotti, all’assessore regionale all’Urbanistica, Bruno Discepolo e al vice sindaco di Napoli, Laura Lieto.





“Per una tutela dell’ambiente e del paesaggio, non ideologica”

Analogo servizio giornalistico è stato realizzato dalla troupe del TG di **Canale 21** e dall’agenzia di stampa **Si Comunicazione**, che lo ha poi realizzato a favore dei TG dei seguenti canali televisivi:

Canale 9

8channel

Telecapri

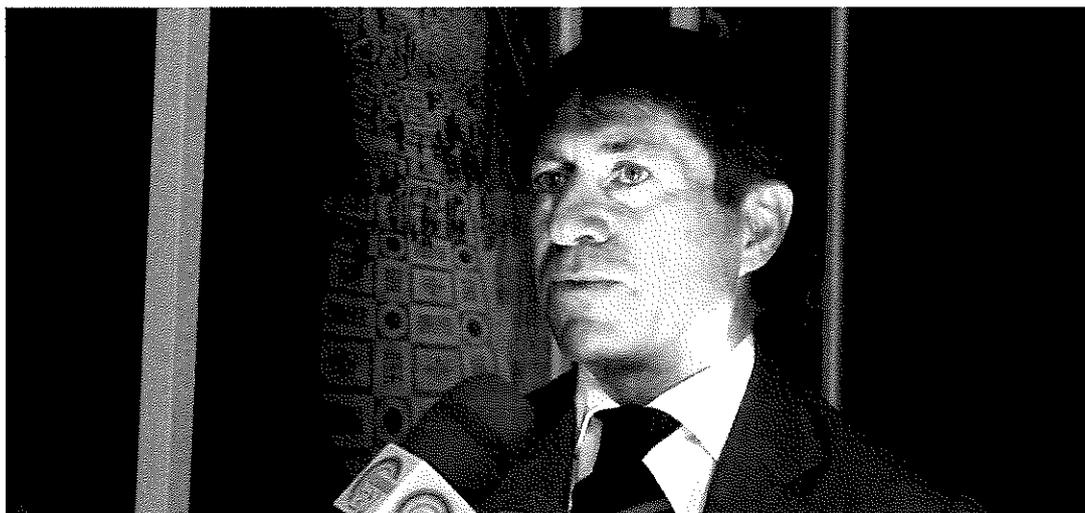
Irpinia TV

Caprievent

Rtn tv

Partenope TV

Pupia TV



I costruttori in campo «Paesaggio da tutelare ma oggi troppi vincoli»

► **All'Acen** confronto con gli enti locali ► Discepolo (Regione): entro il 2024
Lancellotti: «I divieti frenano la crescita» via libera alle nuove regole urbanistiche

**LIETO (COMUNE)
«SULLA DEFINIZIONE
DEI NUOVI VINCOLI
TERRITORIALI
AUSPICHIAMO
UN CONFRONTO»**

LA STRATEGIA

Dario De Martino

«Lei ha un limoneto e per mandare avanti la sua attività ha bisogno di costruire un cellaio dove conservare i limoni al fresco. Ma c'è un vincolo per costruirlo. Ad un certo punto, lei sarà costretto ad abbandonare il limoneto. Così il paesaggio degrada, non viene tutelato». Gli esempi, spesso, fanno capire meglio di mille argomentazioni il nocciolo dei problemi. E quello fatto da Angelo Lancellotti, presidente dell'Associazione costruttori edili di Napoli, rende al meglio il senso della richiesta dei Costruttori partenopei: una tutela attiva del territorio e non passiva, fatta solo di vincoli. L'appello arriva in vista della realizzazione del piano paesaggistico, che in Regione puntano ad approvare nel 2024, rinnovando finalmente i vecchi piani paesistici che risalgono al 1985. L'occasione per farlo è stato il convegno "Per una tutela dell'ambiente e del paesaggio non ideologica" che si è tenuto nella sede dell'Acen in piazza dei Martiri.

LO SCENARIO

Ma che tempi ci sono per il nuovo piano paesaggistico? La scadenza del 2024 è «verosimile» secondo l'assessore all'Urbanistica della Regione Bruno Discepolo a cui sono state affidate le conclusioni dell'evento di ieri. «È un lavoro complesso - spiega però l'esponente della giunta guidata da Vincenzo De Luca - che richiede sempre

che il cammino della Regione e del Ministero dei Beni culturali vada di pari passo». Già perché è bene ricordare cos'è il piano paesaggistico. Si tratta del documento di programmazione, pianificato da Regione e ministero dei Beni culturali, per le azioni di tutela del paesaggio e di trasformazione sostenibile del territorio. Il lavoro in Campania è partito nel 2016 e l'obiettivo è, entro il 2024, di arrivare all'approvazione in Consiglio regionale. Per farlo, però, c'è bisogno dell'ok del ministero e nel corso di questi anni di lavoro c'è stata distanza tra l'approccio più "vincolistico" voluto da Roma e quello più "elastico" di Palazzo Santa Lucia. Rispetto ai rapporti con il ministero, Discepolo dice: «Ora stiamo lavorando bene». Poi aggiunge: «Abbiamo effettuato un passo importante con la ricognizione dei vincoli aggiornando oltre 260 vincoli che derivano dalla legislazione precedente».

L'APPELLO

In questo senso, la posizione della Regione sembra più vicina alle richieste dei Costruttori edili. «Deve cambiare il modo di intendere la tutela del paesaggio: bisogna passare da una tutela passiva fatta solo di vincoli e divieti, che serviva a combattere l'abusivismo, ad una tutela attiva. Del paesaggio biso-

gna sapersi occupare, se ci sono i divieti non te ne puoi prendere cura e il paesaggio degrada», spiega Lancellotti. Per il numero uno dei costruttori edili di Napoli è necessario «riservare i vincoli e i divieti assoluti solo a quegli immobili dove la tutela viene garantita dall'afflusso costante di denaro pubblico. Dove ciò non è possibile bisogna costruire delle norme che consentono ai privati di tutelare il paesaggio». È questo il senso dell'approccio «non ideologico» di cui parla l'Acen. «Dobbiamo garantire al privato di avere il proprio ri-

torno economico ma obbligandolo ad occuparsi delle ricadute sociali ed ambientali dell'intervento che va ad eseguire», chiosa Lancellotti.

IL COMUNE

Nel corso dell'appuntamento, sono intervenuti anche i presidenti dei quattro Ordini professionali che hanno patrocinato l'iniziativa: il numero uno degli architetti di Napoli e provincia Lorenzo Capobianco, il presidente dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Napoli Gennaro Annunziata, quello dell'Ordine dei periti di Napoli Maurizio Sansone e il presidente del collegio dei Geometri della provincia di Napoli Maurizio Carlino. Alla tavola rotonda, invece, hanno partecipato la dirigente della direzione generale archeologia, belle arti e paesaggio del ministero della Cultura Esmeralda Valente, il direttore del dipartimento di Architettura della Federico II Michelangelo Russo, il presidente del Fai Campania Michele Pontecorvo Ricciardi e il vicesindaco di Napoli Laura Lieto. «Il piano paesaggistico è uno strumento che attendiamo da tanto tempo - spiega Lieto - Mi auguro, e sono fiduciosa che questo avvenga, che nella specificazione dei vincoli ci sia un'interazione significativa con i Comuni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**«BISOGNA PASSARE
DA UNA DIFESA PASSIVA
FATTA SOLO DI DIVIETI
AD UN IMPEGNO ATTIVO
PER VALORIZZARE
IL TERRITORIO»**



LE NORME Un momento del confronto promosso dai Costruttori NEWSFOTOSUD RENATO ESPOSITO

L'Acen

«Il mondo cambia ma i piani paesaggistici restano vetusti»



Presidente **Acen** Angelo Lancellotti

«Mentre il mondo cambia, in Campania abbiamo piani paesaggistici vetusti, fermi al 1985». L'ingegnere Angelo Lancellotti, presidente dell'Associazione Costruttori Edili della provincia di Napoli, è netto nel segnare il punto centrale del convegno dal titolo «Per una tutela dell'ambiente e del paesaggio non ideologica».

Un incontro, quello organizzato dall'**Acen**, che ha messo attorno allo stesso tavolo Regione, con l'assessore al Governo del Territorio Bruno Discepolo, comune di Napoli con la vicesindaca Laura Lieto e Mic rappresentato da Esmeralda Valente, dirigente della direzione generale Paesaggio.

L'idea stessa di paesaggio è cambiata radicalmente e, come ha sottolineato Lancellotti, «si è passati da un una tutela passiva, fatta di vincoli e divieti, ad una attiva». Questo significa, per quel che riguarda l'**Acen**, dare la possibilità ai privati di mettere in atto interventi che possano coniugare l'interesse privato con quello di salvaguardia del territorio. «Bisogna — ha specificato il presidente — permettere ai privati di occuparsi del paesaggio, riservando i vincoli solo alle zone e agli immobili dove la tutela viene garantita dall'afflusso costante di denaro pubblico, altrove servono norme elastiche». Dunque,

secondo l'Acci vietare non serve più e i vincoli, pensati decenni fa, non sono compatibili con ciò che oggi è il territorio campano. Il punto e

l'obiettivo è dunque quello di avere un piano regionale paesaggistico, di cui si attende l'ultimazione, capace di interpretare queste esigenze.

Ma a che punto siamo con questo strumento che deve mettere in campo la Regione?

«Il piano sarà chiuso entro il 2024 — ha assicurato Discepolo —. Abbiamo già fatto due passi in avanti importanti: l'approvazione del preliminare e la ricognizione dei vincoli. Stiamo lavorando con decisione perché avvertiamo l'esigenza di un cambiamento culturale per trovare un equilibrio avanzato tra la tutela e innovazione». Lieta ha voluto sottolineare l'importanza del piano paesaggistico che ha definito «uno strumento fondamentale atteso da molto tempo. Finalmente — ha specificato — avremo uno schema unitario e coerente di vincoli che supera la frammentazione nella quale ci dobbiamo muovere oggi». Anche Valente, nel suo intervento ha messo in luce «l'importanza di trovare un nuovo equilibrio tra la conservazione e l'introduzione di soluzioni innovative». Il nuovo equilibrio, invocato a più voci, dovrà trovare spazio nel piano regionale che però è uno strumento complesso che tocca tanti interessi e ha per questo tempi che si dilatano rendendo la ricerca di questo punto di equilibrio sempre più lontana.

Claudio Mazzone

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I costruttori

04480

04480

**Appello dell'Ance:
"Più spazio ai privati
nel nuovo piano
paesistico regionale"**

Piani paesistici vetusti, norme superate, vincoli troppo stringenti. I costruttori di Ance Napoli chiedono alla Regione e al governo di fare spazio agli interventi dei privati nel nuovo piano paesistico regionale.

Se ne è discusso ieri al convegno "Per una tutela dell'ambiente, del paesaggio, non ideologica", organizzato dall'associazione dei costruttori nella sede di piazza dei Martiri. Un insieme di norme a cui si lavora da tempo (probabilmente il piano sarà pronto per il 2024), che, secondo gli imprenditori «dovrà dare ai privati la possibilità di intervenire laddove possibile per scongiurare il degrado».

Ne è convinto Angelo Lancellotti, presidente Ance Napoli: «È cambiato il modo di intendere la tutela del paesaggio - spiega - dai vincoli stringenti contro l'abusivismo si deve passare a una tutela attiva del paesaggio, i privati devono potersene occupare».

Gli imprenditori chiedono di riservare divieti assoluti solo ad aree sovvenzionate interamente dallo Stato. «La rigenerazione urbana ha ricadute sociali - conclude Lancellotti - ed economiche. Il privato deve avere ritorno economico ma deve occuparsi delle ricadute sociali». «Stiamo lavorando

al nuovo piano paesistico regionale - commenta Bruno Discepolo, assessore regionale al Governo del territorio - emerge l'esigenza di un cambiamento culturale, un approccio diverso che dovrà guidare tutti. Serve un equilibrio più avanzato tra tutela, conservazione e innovazione. Abbiamo aggiornato oltre 260 vincoli». E sulla data di applicazione del nuovo piano, rassicura: «Il 2024 è una data verosimile anche se il lavoro è complesso, va di pari passo con ministero e soprintendenze».

Al convegno, presente anche la vicesindaca Laura Lieto: «Bisogna cogliere i cambiamenti dei tempi - commenta - attendiamo uno strumento. La Regione ha fatto un'attività cospicua, di grande interesse per gli effetti che potrà avere sul territorio. È un passaggio importante che consente di realizzare uno schema unitario e coerente, oggi frammentato in più vincoli. Il piano è un'apertura alla costruzione di una cornice coerente e di ordine generale. Ci auguriamo che dal punto di vista della specificazione dei vincoli, ci sia interazione significativa con i Comuni che hanno la misura di come è cambiato storicamente il territorio, sui luoghi che hanno avuto una trasformazione consistente».

- **tiziana cozzi**



▲ Palazzo Partanna Sede dell'Ance

OGGI IN CAMPANIA

NAPOLI

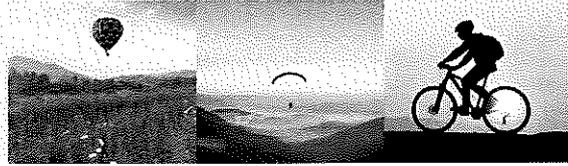
(ANSA) - **NAPOLI, 17 LUG** - Avvenimenti previsti per oggi in Campania: 1) ISCHIA (Napoli) - uffici della struttura Commissariale piazza Antica Reggia, 18 - ore 10:00 iniziativa dal titolo "La cura del territorio e la sicurezza - L'impegno dei Carabinieri Forestali per Ischia", aperta alla stampa, con firma dell'accordo di collaborazione fra i carabinieri forestali e il commissario Legnini. 2) NAPOLI - biblioteca Dorso, piazza Zanardelli - ore 18:30 Convegno "Contrastare l'emergenza economica e sociale" promosso dal Pd di Secondigliano. Partecipano il deputato Marco Sarracino, l'ex presidente della Camera Roberto Fico, la segretaria Filcams-Cgil Campania Luana Di Tuoro. 3) **NAPOLI - Acen, piazza dei Martiri, 58 - ore 10:00 Convegno "Per una tutela dell'ambiente e del paesaggio, non ideologica", organizzato dall'Acen.** Relazione introduttiva di **Angelo Lancellotti, presidente dell'Acen.** A seguire la tavola rotonda con **Luigi La Rocca**, direttore generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Ministero della Cultura; **Laura Lieto**, vice sindaco del Comune di Napoli; **Michelangelo Russo**, direttore del Dipartimento di Architettura Federico II di Napoli; **Michele Pontecorvo Ricciardi**, presidente del FAI Campania e **Agostino Di Lorenzo**, dirigente Pianificazione del Comune di Pozzuoli. Conclude **Bruno Discepolo**, assessore al Governo del Territorio Regione Campania. 4) **AVELLINO - Circolo della stampa - ore 18:00 Convegno "Napoli e l'Irpinia: Il Futuro Possibile".** Il confronto sul rapporto fra Napoli e l'Irpinia promosso dall'associazione cattolici democratici Fausto Adesa. Con Amalio Santoro, consigliere comunale di Avellino, Giuseppe Moricola, docente universitario dell'Ateneo L'Orientale di Napoli, Gaetano Manfredi, sindaco di Napoli e Antonio Limone presidente dell'associazione Fausto Adesa. 5) **NAPOLI - Comune -via Verdi - ore 9:00 Riunione della commissione Salute e Verde sul nuovo Regolamento Comunale per il verde pubblico e privato.** 6) **NAPOLI - Villa Doria d'Angri - via Petrarca 80 - ore 19:30 Concerto di Danilo Rea "Piano solo", ed a seguire il dj set di Dario Guida,** nell'ambito della Rassegna Musicale "Sulle note del mare in Villa Doria d'Angri", promossa dall'Università Parthenope insieme alla Fondazione Ravello e con la partecipazione della Fondazione Banco di Napoli. 7) **LACCO AMENO (Napoli) - Piazza Santa Restituta - ore 21:30 Al via la XXVII edizione di "Ischia libri d'A…mare",** la rassegna letteraria organizzata dall'Associazione Culturale Mare, Sole e Cultura quest'anno dedicata al tema "Passaggi": si apre con Massimo Bisotti autore "La luna blu" e con Gianni Ambrosino, direttore TG Canale 21. 8) **BELLIZZI IRPINO (Avellino) - teatro dell'Istituto penitenziario - ore 11.30 Giornata per le detenute del carcere,** promossa dal garante campano dei detenuti Samuele Ciambriello, d'intesa con la direttrice del carcere Concetta Felaco. Con il cantante Francesco Vaccaro. 9) **NAPOLI - Villa Pignatelli, via Riviera di Chiaia 200 - ore 20:30 Per Doppio Sogno, concerto di Francesco Di Bella "Solo Show".** 10) **PRAIANO (Salerno) - Congrega del Rosario - piazza San Luca - ore 21:30 Praiano Chambre and Jazz Music,** con il concerto del Musikanten Trio. (ANSA).

BOM-DLP/ S44 QBXO

DOMANI IN CAMPANIA

(ANSA) - **NAPOLI, 16 LUG** - Avvenimenti previsti per domani in Campania: 1) **ISCHIA** (Napoli) - uffici della struttura Commissariale piazza Antica Reggia, 18 - ore 10:00 iniziativa dal titolo "La cura del territorio e la sicurezza - L'impegno dei Carabinieri Forestali per Ischia", aperta alla stampa, con firma dell'accordo di collaborazione fra i carabinieri forestali e il commissario Legnini. 2) **NAPOLI** - biblioteca Dorso, piazza Zanardelli - ore 18:30 Convegno "Contrastare l'emergenza economica e sociale" promosso dal Pd di Secondigliano. Partecipano il deputato Marco Sarracino, l'ex presidente della Camera Roberto Fico, la segretaria Filcams-Cgil Campania Luana Di Tuoro. 3) **NAPOLI** - Acen, piazza dei Martiri, 58 - ore 10:00 **Convegno "Per una tutela dell'ambiente e del paesaggio, non ideologica", organizzato dall'Acen.** Relazione introduttiva di **Angelo Lancellotti, presidente dell'Acen.** A seguire la tavola rotonda con **Luigi La Rocca**, direttore generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Ministero della Cultura; **Laura Lieto**, vice sindaco del Comune di Napoli; **Michelangelo Russo**, direttore del Dipartimento di Architettura Federico II di Napoli; **Michele Pontecorvo Ricciardi**, presidente del FAI Campania e **Agostino Di Lorenzo**, dirigente Pianificazione del Comune di Pozzuoli. Conclude **Bruno Discepolo**, assessore al Governo del Territorio Regione Campania. 4) **AVELLINO** - Circolo della stampa - ore 18:00 Convegno "Napoli e l'Irpinia: Il Futuro Possibile". Il confronto sul rapporto fra Napoli e l'Irpinia promosso dall'associazione cattolici democratici Fausto Addesa. Con Amalio Santoro, consigliere comunale di Avellino, Giuseppe Moricola, docente universitario dell'Ateneo L'Orientale di Napoli, Gaetano Manfredi, sindaco di Napoli e Antonio Limone presidente dell'associazione Fausto Adesa. 5) **NAPOLI** - Comune -via Verdi - ore 9:00 Riunione della commissione Salute e Verde sul nuovo Regolamento Comunale per il verde pubblico e privato. 6) **NAPOLI** - Villa Doria d'Angri - via Petrarca 80 - ore 19:30 Concerto di Danilo Rea "Piano solo", ed a seguire il dj set di Dario Guida, nell'ambito della Rassegna Musicale "Sulle note del mare in Villa Doria d'Angri", promossa dall'Università Parthenope insieme alla Fondazione Ravello e con la partecipazione della Fondazione Banco di Napoli. 7) **LACCO AMENO** (Napoli) - Piazza Santa Restituta - ore 21:30 Al via la XXVII edizione di "Ischia libri d'A…mare", la rassegna letteraria organizzata dall'Associazione Culturale Mare, Sole e Cultura quest'anno dedicata al tema "Passaggi": si apre con Massimo Bisotti autore "La luna blu" e con Gianni Ambrosino, direttore TG Canale 21. 8) **BELLIZZI IRPINO** (Avellino) - teatro dell'Istituto penitenziario - ore 11.30 Giornata per le detenute del carcere, promossa dal garante campano dei detenuti Samuele Ciambriello, d'intesa con la direttrice del carcere Concetta Felaco. Con il cantante Francesco Vaccaro. 9) **NAPOLI** - Villa Pignatelli, via Riviera di Chiaia 200 - ore 20:30 Per Doppio Sogno, concerto di Francesco Di Bella "Solo Show". 10) **PRAIANO** (Salerno) - Congrega del Rosario - piazza San Luca - ore 21:30 Praiano Chambre and Jazz Music, con il concerto del Musikanten Trio. (ANSA).

BOM-DLP/ S44 QBXO



Home / Imprese & Mercati / Acen, oggi il convegno sulla tutela dell'ambiente con l'assessore Discepolo

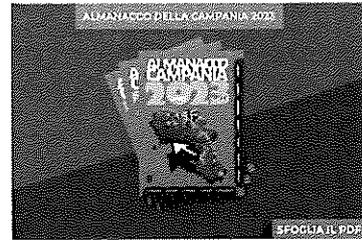
Imprese&Mercati

Acen, oggi il convegno sulla tutela dell'ambiente con l'assessore Discepolo

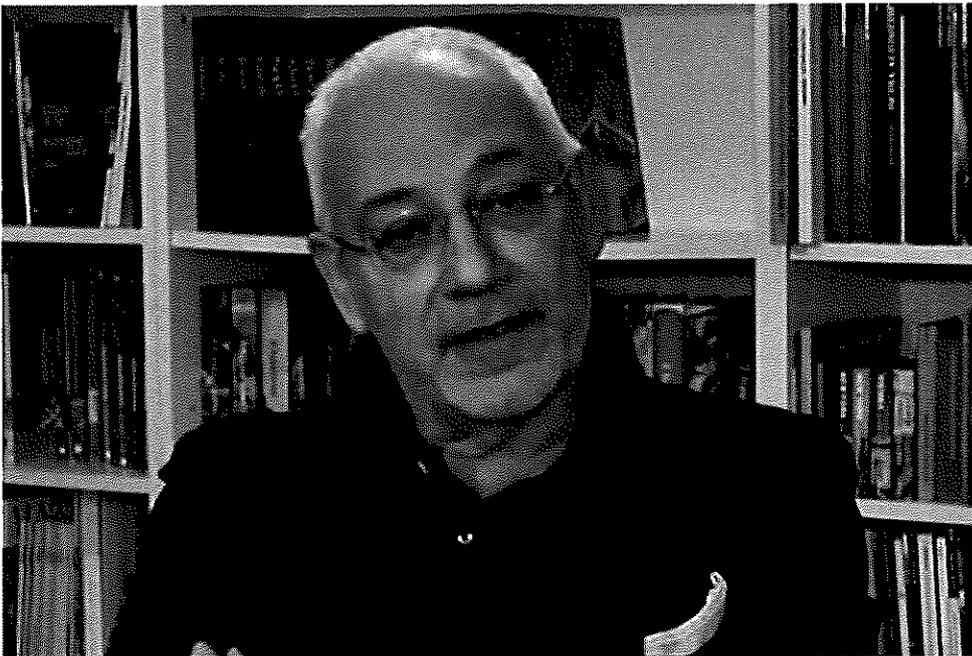
il denaro.it 17 Luglio 2023



22



SPECIALE GIOVANI IMPRENDITORI - CAPRI 2022



In foto Bruno Discepolo, assessore regionale all'Urbanistica e Governo del Territorio

Oggi, lunedì 17 luglio, alle ore 10, si terrà in **Acen** (piazza dei Martiri, 58 – Napoli) il convegno "Per una tutela dell'ambiente e del paesaggio, non ideologica", organizzato dall'Acen con il patrocinio dei quattro ordini tecnico-professionali di Napoli e provincia.

Dopo i *saluti* di **Lorenzo Capobianco**, presidente dell'Ordine di Architetti di Napoli e provincia; **Gennaro Annunziata**, presidente dell'Ordine Ingegneri della provincia di Napoli; **Maurizio Carlino**, presidente del Collegio dei Geometri della provincia di Napoli e **Maurizio Sansone**, presidente dell'Ordine dei Periti di Napoli, la *relazione introduttiva* di **Angelo Lancellotti**, presidente dell'Acen.

A seguire la *tavola rotonda* con **Luigi La Rocca**, direttore generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Ministero della Cultura; **Laura Lieto**, vice sindaco del Comune di Napoli; **Michelangelo Russo**, direttore del Dipartimento di Architettura Federico II di Napoli; **Michele Pontecorvo Ricciardi**, presidente del FAI Campania e **Agostino Di Lorenzo**, dirigente Pianificazione del Comune di Pozzuoli.

Le *conclusioni* sono affidate a **Bruno Discepolo**, assessore al Governo del Territorio Regione Campania.

Modera i lavori **Antonio Giustino**, vice presidente dell'Acen.

<https://www.ildenaro.it/acen-oggi-il-convegno-sulla-tutela-dellambiente-con-lassessore-discepolo/#:~:text=Oggi%20luned%C3%AC%2017,vice%20presidente%20dell%E2%80%99Acen.>



Napoli

SCOPRI ALTRI CITTÀ

Cerca in città



CERCA

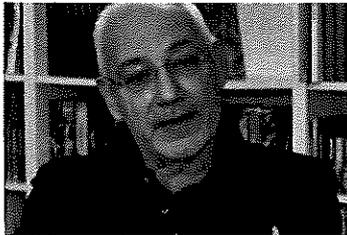
ROMA MILANO NAPOLI PALERMO TORINO GENOVA BOLOGNA FIRENZE BARI INTRAIA

HOME AZIENDE NOTIZIE EVENTI CINEMA FARMACIE MAGAZINE METEO MAPPA

ULTIMA ORA POLITICA CRONACA ECONOMIA SPETTACOLO SPORT TECNOLOGIA RASSEGNA STAMPA

Acen, oggi il convegno sulla tutela dell'ambiente con l'assessore Discepolo

Condividi con gli amici Invia agli amici



Oggi, lunedì 17 luglio, alle ore 10, si terrà in Acen (piazza dei Martiri, 58 " Napoli) il convegno "Per una tutela dell'ambiente e del paesaggio, non...

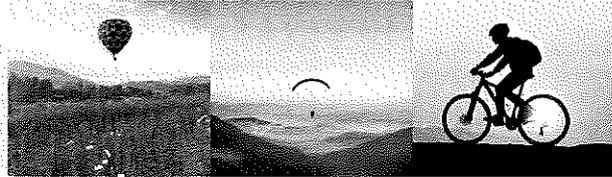
[Leggi tutta la notizia](#)

il Denaro.it | 17-07-2023 11:04

Categorie: POLITICA

Notizie più lette

- 1 **Blackout a Fuorigrotta, al Vomero e Soccavo: ripristinato in parte il guasto**
2aNews | 18-07-2023 11:05
- 2 **Vanzina: "Gli italiani hanno finito per imitare i personaggi messi in scena nei miei film"**
Il Napolista | 18-07-2023 14:02
- 3 **Giuntoli - Juve, a breve la conferenza di presentazione**
Il Napolista | 18-07-2023 14:02



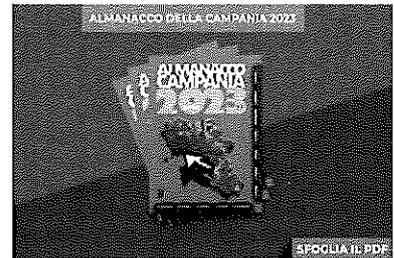
13 luglio 2023 | 11:45 | Imprese & Mercati | [L'ambiente e il paesaggio: un convegno promosso dall'Acen](#)

Imprese&Mercati

Per una tutela (non ideologica) dell'ambiente e del paesaggio, lunedì 17 un incontro promosso dall'Acen

il denaro.it 13 Luglio 2023

22



in foto Palazzo Partanna a Napoli

Lunedì 17 luglio, alle ore 10, si terrà in **Acen** (piazza dei Martiri, 58 – Napoli) il convegno “Per una tutela dell’ambiente e del paesaggio, non ideologica”, organizzato dall’Acen con il patrocinio dei quattro ordini tecnico-professionali di Napoli e provincia. Dopo i *saluti* di **Lorenzo Capobianco**, presidente dell’Ordine di Architetti di Napoli e provincia;

Gennaro Annunziata, presidente dell’Ordine Ingegneri della provincia di Napoli; **Maurizio Carlino**, presidente del Collegio dei Geometri della provincia di Napoli e **Maurizio Sansone**, presidente dell’Ordine dei Periti di Napoli, la *relazione introduttiva* di **Angelo Lancellotti**, presidente dell’Acen. A seguire si svolgerà la *tavola rotonda* con **Luigi La Rocca**, direttore generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Ministero della Cultura; **Laura Lieto**, vice sindaco del Comune di Napoli; **Michelangelo Russo**, direttore del Dipartimento di Architettura Federico II di Napoli; **Michele Pontecorvo Ricciardi**, presidente del FAI Campania e **Agostino Di Lorenzo**, dirigente Pianificazione del Comune di Pozzuoli.

Le conclusioni sono affidate a **Bruno Discepolo**, assessore al Governo del Territorio Regione Campania. Modera i lavori **Antonio Giustino**, vice presidente dell’Acen.

L'intervento**«Più case per studenti con nuove norme»****Angelo Lancellotti***

La terza rata del Pnrr ancora non liquidata al Governo italiano occupa ormai da qualche mese il dibattito sulla stampa e preoccupa fortemente il Ministro per gli Affari europei, Raffaele Fitto, che all'attuazione del piano è delegato.

La sospensione della rata, scaduta a dicembre 2022 e pari a 19 miliardi di Euro, è legata prevalentemente al mancato conseguimento dell'obiettivo europeo di incrementare gli studentati in Italia, di gran lunga inferiori a quelli medi degli altri Paesi europei. E se la penuria degli alloggi per studenti riguarda l'intero Paese, va da sé che essa è particolarmente rilevante nel Mezzogiorno, che in Campania ha la sua roccaforte accademica, grazie alle sette università presenti, tra le quali la Federico II di Napoli.

L'ultima classifica Censis delle Università italiane, distinte per dimensione, vede tra i cosiddetti dieci mega atenei italiani (quelli con più di 40.000 iscritti), la Federico II di Napoli ultima in graduatoria.

La valutazione accordata dal Censis agli atenei si basa su sei famiglie di indicatori: servizi, borse e contributi, strutture, comunicazione e servizi digitali, internazionalizzazione e occupabilità e l'Università partenopea è particolarmente carente di servizi, strutture e internazionalizzazione.

Una classificazione non soddisfacente in relazione alla tradizione e alla reputazione dell'Università Federico II, fondata

nel 1224 e tra le più antiche d'Italia, che potrebbe essere ribaltata, o almeno migliorata, dalla realizzazione di studentati, che impattano su strutture servizi e internazionalizzazione accademica. E, dunque, al di là delle rimostranze europee, propedeutiche alla liquidazione delle risorse del Piano, esiste una effettiva e ampia carenza

sul territorio di tali strutture, suscettibili di potenziamento e sviluppo.

Importanti dunque in tale direzione le iniziative centrali dei ministeri di sollecitare non solo i soggetti

pubblici, ma anche quelli privati a destinare immobili ed edifici a residenze universitarie e, a scala locale, la promozione della Regione Campania di ben nove iniziative candidate, in sinergia con enti locali e università del luogo, a valere sul V bando della L. 338/2000 e con risorse Pnrr.

Stando ai dati regionali i nove progetti, nel complesso, prevedono la realizzazione di 870 posti letto, tali dunque da incrementare di circa il 60% l'attuale dotazione regionale, pari a 1520 posti. L'auspicio è che almeno una parte di essi venga realizzata tempestivamente cogliendo la loro idoneità di rigenerazione urbana e di funzione di sviluppo territoriale.

Andando oltre i numeri, gli studentati rappresentano infatti una leva strategica ineludibile per attrarre i giovani sul territorio e per contrastare, da una parte, l'esodo di capitale umano a favore delle regioni settentrionali più attrezzate e, dall'altra, per attirare studenti fuori sede o stranieri. Entrambe le circostanze favoriscono la presenza della migliore gioventù e contrastano più in generale

l'invecchiamento della popolazione, che avanza inesorabilmente al Sud. Anche l'urbanistica deve stimolare l'allocatione di tali funzioni. Nello specifico i redigenti Piani Urbanistici e i Regolamenti Urbanistico-Edilizi comunali dovrebbero prevedere norme che ne agevolino e ne favoriscano la realizzazione partendo, per esempio, dai cambi di destinazioni d'uso.

Creare residenze per studenti sul territorio significa dotare le nostre realtà urbane di energie creative e competenze innovative, di forze propulsive di sviluppo e di vita, di potenziali utenti di svago e intrattenimento, di vivacità culturale, di veicoli di innovazione di cui c'è tanto bisogno. Investire su questo vuol dire assicurare continuità ai nostri luoghi, futuro oltre che passato, prospettiva in aggiunta a storia.

Formare i giovani, agglungendo ai contenuti del sapere, strutture di supporto e servizi accessori adeguati vuol dire accogliere la sfida della modernità, dare risposta alle istanze di servizi, recuperare competitività e uscire dalla rassegnazione che qui da noi non c'è futuro e non c'è visione.

Tutti - Università, Imprese e Istituzioni - hanno responsabilità per ciò che su tale fronte si fa o non si fa. Noi ci crediamo e siamo pronti a supportare e a realizzare i progetti.

* **Presidente Acen**
(Associazione costruttori edili)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAMERA DI COMMERCIO

Il Tar riammette l'Acen (con riserva)

di **Fabrizio Geremicca**

Il provvedimento — un decreto cautelare — reca la firma del presidente della I sezione del tribunale amministrativo regionale, Vincenzo Salamone.

a pagina 6

Da piazza Borio: è un provvedimento interlocutorio

Camera di Commercio, il Tar riammette l'Acen (con riserva)

di **Fabrizio Geremicca**

Il Tar Campania ha sospeso l'efficacia della nota della Camera di Commercio di Napoli di non accettazione della documentazione presentata dall'Acen ai fini della partecipazione alle elezioni per il rinnovo del consiglio camerale per il periodo 2023-2028. I costruttori, il 3 luglio, avevano ricevuto una «comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento della istanza di partecipazione» inviata dagli uffici dell'ente presieduto da **Ciro Fiola**. In essa si faceva riferimento a taluni inadempimenti relativi una parte della documentazione inoltrata ai fini dell'ammissione dell'Acen stessa. Missive analoghe erano state inoltrate ad altre associazioni e sindacati. L'Acen, dal

canto suo, ha impugnato la nota innanzi al Tar, chiedendo ai giudici amministrativi di sospenderla e poi di annullarla. Con decreto cautelare il presidente della I sezione del tribunale, **Vincenzo Salamone**, accoglie la domanda di adozione di misure cautelari monocratiche e dispone la sospensione dell'efficacia dei provvedimenti impugnati e dispone la riammissione con riserva dell'Acen alla procedura oggetto del giudizio sino alla decisione in camera di consiglio della domanda cautelare. Prevista quest'ultima il 26 luglio. Il giudice non entra nel merito dei torti e delle ragioni, ma rileva che «in caso di esecuzione dei provvedimenti la ricorrente verrebbe a trovarsi nella impossibilità di partecipare alla procedura che è in fase di

conclusione, dovendo essere definito il procedimento in 30 giorni dal ricevimento»... In sostanza, c'era il rischio che, in attesa della definizione della vicenda, l'Acen subisse un danno irrimediabile. In merito al decreto cautelare non ci sono commenti ufficiali né dall'associazione dei costruttori né da **Ciro Fiola**, il presidente della Camera di Commercio. Dagli uffici di Piazza della Borsa ci si limita a sottolineare — ma in maniera informale ed ufficiosa — che il decreto cautelare è un provvedimento interlocutorio. Lo scenario che fa da sfondo alla contesa è lo scontro, che va avanti ormai da tempo, tra le cosiddette associazioni storiche della Camera di Commercio e **Fiola**. Quest'ultimo nel 2018 scalò la presidenza dell'ente, che era commissariato

dal 2015, in sella all'Aicast (associazione industria, commercio, artigianato, servizi e turismo) e a dispetto delle medesime sigle storiche. Alcune delle quali frapposero un fuoco di fila di ricorsi ai giudici amministrativi, paventando irregolarità nelle procedure che erano culminate nella vittoria di **Fiola**. In particolare contestavano la rappresentatività dell'Aicast. Tutti i ricorsi finirono, però, fuori bersaglio. Forte dei voti di Aicast e dell'accordo con **Coldiretti** e **Casartigiani**, **Fiola** oggi governa la Camera di Commercio e punta alla riconferma. Chi gli si oppone — industriali e costruttori in primis — non ha alcuna intenzione, però, di darsi per vinto e di rassegnarsi a un altro quinquennio del presidente in carica.

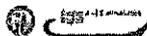
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Indiscreto

04

di Paolo Grassi

Nuovo consiglio camerale: ecco le (tante) lettere di esclusione



Napoli, 4 luglio 2023

A cura di

Spazio riservato ai servizi editoriali di cronaca e politica. Per informazioni e collaborazioni: redazione@corriere.itConferenza stampa convocata dal presidente del Consiglio della Camera di Commercio di Napoli il 10 maggio 2023, in sede pubblica, al fine di discutere sulla proposta di esclusione di alcune imprese dal Consiglio della Camera di Commercio.

«**O**ggetto: Comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di partecipazione alla procedura di rinnovo del Consiglio della Camera di Commercio di Napoli per il quinquennio 2023-2028, ai sensi dell'art. 10 bis della Legge 241/90». Ancora: «Con riferimento alla domanda... si comunica che in data 10 maggio 2023, in seduta pubblica, si è proceduto alla descrizione analitica della documentazione contenuta nel plico consegnato da codesta Organizzazione». E giù con le motivazioni delle esclusioni. È l'incipit del testo inviato in questi giorni (come anticipato dal *Corriere*) dagli uffici dell'ente di piazza Bovio — presieduto da **Ciro Fiola** — a diverse associazioni imprenditoriali e sindacali. Tra cui **Confcommercio**, **Acen**, **Cgil**, **Cisl** e **Uil**. Ma non solo. «... si rende noto a codesta Organizzazione — chiusa il documento — la possibilità di presentare, entro il termine perentorio di dieci giorni dal ricevimento della presente comunicazione, le proprie osservazioni relativamente ai motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di partecipazione alla presente procedura...». **Confcommercio** ha già deciso — riunendo la giunta ieri — che lo farà (ma non è da escludere anche un ricorso al Tar). Gli altri stanno valutando. La sensazione è che la vicenda sia in piena evoluzione e che — nei prossimi giorni — il clima si surriscaldi ancor più.

**Indiscreto**di **Paolo Grassi**

Ente camerale Stavolta sorriscono Unione e **Acen**

Rinnovo del Consiglio della Camera di Commercio di Napoli. Stavolta il punto è a favore delle cosiddette «associazioni storiche», o quantomeno parte di esse. E sì, perché il 7 luglio scorso, venerdì, è stata pubblicata l'ordinanza del Consiglio di Stato — la numero 02765 — che, in sede giurisdizionale, Sezione Sesta, ha accolto gli appelli proposti dall'Unione Industriali di Napoli e dal **Acen** (ma non solo), sospendendo i documenti che prevedono come iscritte alle associazioni soltanto le imprese che abbiano presentato un apposito modulo dal quale si evinca la chiara ed univoca volontà di aderire alla medesima organizzazione. Una notizia — per la cronaca — che arriva subito dopo l'invio dagli uffici dell'ente di piazza Bovio (di cui ha già scritto il *Corriere del Mezzogiorno*) di una serie di lettere destinate a diverse sigle partenopee, sia imprenditoriali (**Acen** compresa) che sindacali: «Comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di partecipazione alla procedura di rinnovo del Consiglio della Camera di Commercio di Napoli per il quinquennio 2023-2028...». Dieci i giorni di tempo per le controdeduzioni, a partire dalla notifica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Recovery, flop tutele per donne e giovani L'Anac critica i bandi

►L'Autorità anticorruzione: in 6 casi su 10 ►A esser danneggiato è soprattutto il Sud
gli appalti non prevedono soglie minime dove ci sono più divari di genere e Neet

IL RAPPORTO

Nando Santonastaso

Dice Paola Marone, ingegnere napoletana e presidente nazionale di Federcostruzioni (che riunisce le categorie produttive più significative della filiera dell'edilizia), che «non si può imporre alle donne di lavorare nei cantieri se non lo desiderano: non a caso sono soltanto lo 0,3% del totale degli occupati». Ma aggiunge che «per loro non devono comunque esistere barriere per l'accesso ad incarichi e responsabilità di ogni tipo nel comparto, dalla direzione tecnica alle professioni legate alla digitalizzazione o alla sicurezza. E lo stesso deve valere per i giovani che si fa fatica a trovare e che vanno invece opportunamente formati perché l'edilizia ha oggi un elevato tasso di innovazione e può essere per loro molto più attrattiva». Le parole di Marone commentano uno dei dati più preoccupanti, specie in chiave Mezzogiorno, della relazione di Giuseppe Busia, presidente dell'Autorità anticorruzione (Anac), che ieri ha tenuto alla Camera l'attesa relazione sull'attività 2022. La riserva prevista dal Pnrr e dall'Europa per garantire una

quota minima (30%) di assunzioni a giovani under 36 e donne nei nuovi progetti, a partire dall'edilizia (che "assorbe" in tutte le sue componenti ben 108 dei 230 miliardi del Piano), sembra un'opportunità già perduta. Le deroghe previste dallo stesso Pnrr sono state cavalcate dalla maggior parte delle imprese, vanificando di fatto, come si temeva, il raggiungimento dell'obiettivo.

«Ci siamo impegnati per la migliore implementazione della disciplina sulla parità generazionale e di genere nei contratti pubblici, che mira a garantire migliori prospettive occupazionali alle donne e ai giovani in settori del mercato altrimenti difficilmente accessibili - ha spiegato Busia -. Tuttavia, i dati confermano che quasi nel 60% degli ap-

palti sopra i 40.000 euro e nel 44% di quelli sopra i 150.000 euro, le stazioni appaltanti non hanno inserito, nei bandi, le relative clausole».

Difficile, insomma, per restare alla filiera dell'edilizia, che almeno attraverso il Pnrr si possa migliorare a breve termine il 7,3% di presenza femminile nel settore, che arriva al 12% se si considera anche l'industria. Il portale Openpolis, che monitora il Pnrr, lo aveva messo in

chiaro già poche settimane fa: «Alla già scarsa presenza di queste

clausole negli avvisi pubblici si aggiungono le eccezioni per cui le aziende non sono sempre tenute a rispettare le quote. Sono infatti ammissibili deroghe qualora l'oggetto del contratto, la tipologia, la natura del progetto o altri elementi indicati dalla stazione appaltante (come il tipo di procedura, il mercato di riferimento, l'entità dell'importo) ren-

dano la clausola inapplicabile o contrastante con determinati obiettivi». Di cosa parliamo? Di «universalità, socialità, efficienza, economicità e qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche. Sta alla stazione appaltante decidere di avvalersi o meno della deroga e comunicare la sua decisione ad Anac, specificando le motivazioni che l'hanno portata a questa decisione». I dubbi li aveva espressi nel 2022 anche il Cnel, parlando di deroghe «troppo generiche e tali da fornire ampi margini di disapplicazione». Detto e fatto.

Il Pnrr svuotato di questa opportunità, che invece avrebbe fatto comodo in particolare al Sud per ridurre l'esercito di Neet e il pesante distacco delle donne che lavorano dalla media nazio-

nale, non è l'unico elemento di critica della relazione. Busia prende le distanze dal Ponte sullo Stretto («C'è uno squilibrio nel rapporto tra il concedente pubblico e la parte privata, a danno del pubblico, sul quale finisce per essere trasferita la maggior parte dei rischi», dice mentre in replica il ministro delle Infrastrutture Salvini definisce «infondate» queste preoccupazioni). E giudica eccessivo il numero delle 26.500 stazioni appaltanti presenti oggi in Italia («Occorre una drastica riduzione del loro numero, non solo per rispondere all'obiettivo posto dal Pnrr, ma anche per assicurare procedure rapide»).

Ma nel mirino della relazione finisce soprattutto il Codice degli appalti che entrerà in vigore, con le modifiche introdotte dal governo, il prossimo 1 luglio: «La deroga non può essere la regola», avverte il presidente dell'Anticorruzione, che poi punta l'indice su quelle che definisce le «scorciatoie foriere di rischi». Come l'innalzamento delle soglie per gli affidamenti diretti, specie per servizi e forniture, o l'eliminazione di avvisi e bandi per i lavori fino a cinque milioni di euro. Dal presidente dell'Anac anche l'allarme sui pericoli del subappalto a cascata e sulla mancata introduzione nel nuovo Codice dell'obbligo di dichiarare il titolare effettivo dell'impresa, come richiesto espressamente dall'Anac.

LALENTE

Sul fronte, infine, della lotta alla corruzione, nel 2022 l'Anac ha aperto 721 fascicoli di vigilanza (+30%), 234 dei quali sfociati in veri e propri procedimenti (nella maggior parte dei casi si trattava di segnalazioni effettuate soprattutto dai cittadini: 58%). Al primo posto tra le regioni messe sotto la lente di ingrandimento c'è la Campania (13,5%). Oggetto delle segnalazioni sono stati i consulenti e i collaboratori, e a seguire i bandi di gara e contratti, bandi di concorso e dati sul personale. Situazione analoga per la vigilanza sull'anticorruzione caratterizzata da 212 procedimenti di cui 134 su segnalazione. Più della metà delle segnalazioni hanno riguardato le amministrazioni comunali, seguite da Asl, società partecipate e Regioni. Rispetto ai procedimenti sanzionatori sulla trasparenza, Anac ha comminato multe a 12 politici (territoriali).

Pozzuoli Village

I ragazzi di Nisida: «Siamo rinati con Puteoli Sacra»

By Redazione - 22/05/2023



"QUESTA INIZIATIVA E' CONTRO IL SISTEMA DELLA CAMORRA"



POZZUOLI – Due anni fa al Rione Terra di Pozzuoli fu inaugurata la prima esperienza in Europa a prevedere la gestione di un patrimonio archeologico e storico-artistico da parte di ragazzi e donne provenienti dall'area penale. Si tratta del progetto Puteoli Sacra che segna un importante traguardo ossia quello di aver formato 16 soggetti – con il contributo prezioso dell'ente di formazione Gesfor, dell'Accademia di Belle Arti di Napoli e dei professionisti di Storie di Napoli – e di averne avviati 8 al lavoro con contratti di tirocinio e apprendistato che potranno essere trasformati in contratti a tempo indeterminato con la Cooperativa Regina Pacis.

Il tutto in linea con la mission di impresa sociale che si propone di costruire un sistema integrato di servizi volti alla valorizzazione del patrimonio archeologico e storico-artistico contenuto nelle pertinenze diocesane del Rione Terra di Pozzuoli – dimenticato per oltre cinquanta anni – insieme alle storie di vita di giovani e donne a rischio di emarginazione sociale. Il percorso formativo di questi giovani e donne di area penale è affidato alla Gesfor tramite l'orientamento professionale e la formazione polivalente che comprende elementi di cultura professionale, di storia dell'arte e del patrimonio storico-artistico del Rione Terra nonché delle ricchezze del territorio, elementi di approntamento degli spazi museali e assistenza all'utenza museale, abilità tecniche utili alla manutenzione del sito, servizio di catering per eventi culturali.

L'Accademia avvia una formazione specifica e tutoring per le guide pastorali, facendo del patrimonio simbolo di riscatto territoriale e di valorizzazione culturale un modello di reinserimento sociale attraverso l'arte e la bellezza. Le lezioni pratiche prevedono laboratori didattici e progettuali in grado di stimolare i beneficiari nella ideazione di allestimenti, mostre e/o eventi culturali in cui ritrovarsi, esprimersi e promuovere il sito in vista di una sempre maggiore autonomia. Storie di Napoli fornisce elementi di comunicazione efficace per narrare in modalità originale e nuova la bellezza che salva.

Il progetto, inaugurato il 25 giugno del 2021 dall'allora presidente della Camera dei Deputati Roberto Fico, ha ospitato a settembre dello stesso anno anche il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella.

Le storie di recupero

«Le motivazioni che spingono ragazzi e donne di area penale ad abbracciare il nostro progetto sono molte diverse, più o meno decise e sincere e contemplano la voglia di riscatto dopo anni di detenzione, il tentativo di sperimentarsi in qualcosa di diverso dalle esperienze passate, il desiderio di poter coltivare una propria passione o attitudine, la voglia di cimentarsi nel mondo del lavoro spesso come prima esperienza o semplicemente la voglia di evadere da un presente ancora duro. Credo sia estremamente prezioso sperimentarsi all'interno di un gruppo sociale sano e diversificato sia per personalità che per professionalità, orientato da un modello innovativo di impresa e da un dispositivo educativo di spessore che responsabilizza, rende autonomi, crea occasioni di crescita e di certezza per un futuro possibile, migliore. I ragazzi ci raccontano di essere rinati, di aver cambiato prospettiva grazie a Puteoli Sacra» racconta Danilo Venditto, coordinatore dell'area educativa.

Donne e ragazzi hanno provato a darsi una seconda chance di riscatto con gradi differenti di convincimento. Ad esempio per S. ragazza di 25 anni, il reato ha significato fare i conti con un ambiente e dinamiche nuovi, difficili da digerire e da gestire. Aver incontrato Puteoli è stato come immaginare un futuro per quella passione mai sopita per il disegno e per l'arte, sperimentandosi e riuscendo come guida pastorale. L'iscrizione al CdL in Archeologia, Storia delle Arti e Scienze del Patrimonio culturale della Federico II è un obiettivo importante che le consentirà di dare una base più solida al suo lavoro.

Per due giovani diciottenni, E. ed A., il carcere è stato foriero di insegnamenti, nel bene o nel male. Hanno incrociato le vite di altri giovani condividendone stile e pensiero ma reagendo all'interpretazione di un futuro già segnato e impegnandosi attivamente nella costruzione di uno migliore. Per A., Nisida ha significato rimettersi in gioco rispetto ai fallimenti anche scolastici del passato, di riscoprire con curiosità le proprie capacità rispetto ai laboratori di teatro, cucina, giardinaggio, ceramica ed edilizia. In comunità alloggio e nel progetto ha riscoperto la sua vera passione. Per E., che quest'anno si diploma all'Istituto alberghiero, abbracciare Puteoli ha significato sperimentarsi nel mondo del lavoro e far confluire in esso la sua energia, le molteplici idee ed iniziative, diventando una risorsa molto versatile.

D., ragazza di 28 anni, dopo anni di carcere e comunità ha abbracciato con entusiasmo il progetto, immaginando di poter narrare la storia del sito diventando una guida pastorale. Oggi ha trovato il suo posto nel progetto diventando un'ottima risorsa nella gestione dell'info point, facendo passi notevoli rispetto al perfezionamento della lingua italiana, rispetto all'uso degli strumenti digitali per la comunicazione.

Il sito archeologico – culturale

Una crescita avvenuta in un luogo incantevole, a picco sul mare, nella Cattedrale di San Procolo Martire che ingloba le colonne marmoree del tempio di Augusto, col soffitto che riproduce il cielo e le costellazioni dell'approdo di San Paolo a Pozzuoli. All'interno una preziosissima quadreria seicentesca, con opere – tra gli altri – di Artemisia Gentileschi, Giovanni Lanfranco, Cesare Fracanzano e Massimo Stanzione. Il percorso continua poi al Museo Diocesano, con una sala dedicata proprio ad Artemisia Gentileschi con le tele "I Santi Procolo e Nicea", "San Gennaro nell'Anfiteatro", e "L'Adorazione dei Magi".

Il sito è facilmente raggiungibile con i mezzi di trasporto, in Cumana e Circumflegrea o in Metropolitana Linea 2, in auto via tangenziale (uscita via Campana) o da via Napoli. A 10 minuti dal Porto di Pozzuoli, a 5 minuti piazza della Repubblica. Infopoint in via duomo del Rione Terra.

Puteoli Sacra è coordinato dalla Fondazione CED Regina Pacis diretta da Gennaro Pagano, e sostenuto da Fondazione Con il Sud, Fondazione Giglio, Fondazione Eduardo De Filippo, **Associazione Costruttori Edili di Napoli – A.C.E.N.**, Provincia Italiana dei Missionari di N. S. De La Salette, Ance Campania, Figlie della Presentazione di Maria Santissima al Tempio, Ance Campania.

Venerdì 23 giugno alle ore 10.30 presso la Basilica Cattedrale del Rione Terra di Pozzuoli, si terrà un momento di condivisione del percorso e presentazione delle progettualità future, alla presenza di Gennaro Pagano, Margherita Di Giglio, magistrato di sorveglianza dei minori, Samuele Ciambriello, garante regionale delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale.